

Parrocchia San Giovanni Battista

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it



5
aprile
2020

n° 557



*Carissimi
Parrocchiani,*

Vorrei rivolgermi personalmente a tutti i cittadini che abitano a Cernusco Lombardone, agli abituali frequentatori della nostra chiesa, alle pallide gradite comparse e a chi vive in una assenza ostinata o motivata o, vorrei rivolgermi a tutti, insomma. Penso sia possibile dire così:

Carissimi Parrocchiani,

stiamo per introdurci in una settimana che i cattolici ambrosiani chiamano *autentica*, cioè modello di tutte le settimane dell'anno. Tutti ci rendiamo conto che in realtà questa sarà la settimana che vorremmo dimenticare, che vorremmo superare con facilità, che vorremmo non vivere per nessuna ragione.

Eppure questa è la Settimana Santa, quel tempo brevissimo nel quale sono accaduti eventi che hanno segnato la storia e l'hanno indirizzata verso la salvezza per tutti, credenti e non credenti.

Noi dobbiamo vivere questa settimana, dobbiamo esserci questa settimana, dobbiamo essere presenti a noi stessi e non fare nulla per dimenticare ciò che ci sta accadendo. Così che in questa settimana si compia la salvezza. Come?

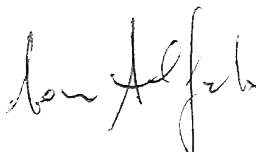
Un semplice suggerimento. Proviamo a stare davanti alla TV seguendo le celebrazioni del Vescovo Mario o di Papa Francesco. Proviamo a starci non da semplici spettatori o da recettori passivi e annoiati. Ci capiterà di sicuro di scoprire che siamo immersi in una altissima spiritualità, in una profonda cultura, in una significativa occasione condivisa. Ne sono certo: nessuno si alzerà da quei momenti con l'amaro in bocca.

Quanto a me, mi impegno a vivere esattamente come voi. Dalla nostra chiesa non verrà trasmessa nessuna immagine o celebrazione in streaming o in diretta, non si terranno celebrazioni dove io mi trovi da solo con tre o quattro persone che mi possono accompagnare. Il senso ecclesiale, il principio di comunione che si dovrebbe esprimere nei Riti Pasquali, lo vedo rappresentato nel Vescovo (ah, - non ve l'ho detto? – è molto bravo, decisamente da riscoprire in questo periodo) e nel Papa (i suoi gesti fanno discutere perché lui è “qualcuno”).

Le campane saranno il nostro collante (lo hanno già fatto in questi giorni, in occasione del “minuto di silenzio nazionale”). A noi basterà aprire una finestra e lasciarne entrare il suono, naturalmente bisognerà ricordarsi di alzarsi per tempo (ma tutte le celebrazioni sono tardi...), di spegnere (non silenziare, per adocchiarlo in continuità ...) il cellulare, di proporre con fermezza ai figli di stare con noi (lo Spirito è sapiente e sa suggerire ai genitori cosa, come e quando farlo ...). Prima ancora che un gesto religioso, ogni appuntamento scelto, diventi affermazione del proprio desiderio di tornare alla socialità.

E preghiamo gli uni per gli altri.

Con stima. Buona Pasqua.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Don Alfio". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail on the final letter.

5 aprile domenica delle Palme

ore 10:45 - LA VOCE DELLE CAMPANE

suoneranno in concerto le nostre 8 campane, in concerto solenne

ore 11:00 - LA VOCE DEL VESCOVO

(la trasmissione potrebbe tardare qualche minuto...)

in diretta su [TELENOVA canale 14](#) e [CHIESA TV canale 195](#)

dal Duomo di Milano: SANTA MESSA

ore 11:40 (circa) - LA VOCE DEL CUORE

mentre il Vescovo farà la Comunione, ciascuno, distogliendo gli occhi dalla TV, cercherà un breve momento di silenzio interiore, per lasciar parlare il proprio cuore e al termine reciterà la preghiera "Comunione spirituale"

ore 12:01 - LA VOCE DELLE CAMPANE

suoneranno in concerto le nostre 8 campane, in concerto solenne per chiamarci a scambiare l'augurio di "*buona Settimana Santa*"

LETTURA Is 52, 13 – 53, 12

Letture del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio:

«Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.

Come molti si stupirono di lui

– tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,

così si meraviglieranno di lui molte nazioni;

i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,

poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato

e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?

A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui

e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza

per attirare i nostri sguardi,

non splendore per poterci piacere.

Disprezzato e reietto dagli uomini,

uomo dei dolori che ben conosce il patire,

come uno davanti al quale ci si copre la faccia;

era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,

si è addossato i nostri dolori;

e noi lo giudicavamo castigato,

percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe,

schacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.
Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.
Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO Sal 87 (88), 2-6a. 9-10

Signore, in te mi rifugio.

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio alla mia supplica.

Io sono sazio di sventure,
la mia vita è sull'orlo degli inferi.
Sono annoverato fra quelli che scendono nella fossa,
sono come un uomo ormai senza forze.
Sono libero, ma tra i morti.

Hai allontanato da me i miei compagni,
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo,
si consumano i miei occhi nel patire.
Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani.

EPISTOLA Eb 12, 1b-3

Lettera agli Ebrei.

Fratelli, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO Gv 12, 32

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Quando sarò elevato da terra,
io attirerò tutti a me, dice il Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO Gv 11, 55 – 12, 11

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo.

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

CREDO

Nel cammino quaresimale, siamo chiamati a riscoprire la fonte della nostra vita cristiana: proclamiamo ora il Simbolo degli Apostoli, sintesi della fede che ci è stata trasmessa il giorno del nostro Battesimo.

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

COMUNIONE SPIRITUALE

*Nel momento nel quale il Vescovo "fa la Comunione"
dopo un attimo di silenzio personale
e di raccoglimento,*

*- nell'impossibilità di accostarci anche noi al Pane che è Gesù –
recitiamo insieme questa preghiera:*

Gesù mio,
io credo che tu sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora
non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.

... (breve pausa)

Come già venuto,
io ti abbraccio
e mi unisco tutto a te.
Non permettere
che abbia mai a separarmi da te.



Arcidiocesi
di Milano

Settimana Santa 2020 dal Duomo di Milano



CELEBRAZIONI IN DIRETTA CON L'ARCIVESCOVO MARIO

APPUNTAMENTI

Domenica 5 aprile ore 11 - **Domenica delle Palme**

Giovedì 9 aprile ore 17.30 - **Messa nella Cena del Signore**

Venerdì 10 aprile ore 15 - **Celebrazione della Passione del Signore**

Sabato 11 aprile ore 21 - **Veglia Pasquale nella Notte Santa**

Domenica 12 aprile ore 11 - **Pasqua di Resurrezione**

MODALITÀ PER SEGUIRE IN DIRETTA

> **Telenova** - Canale 14 digitale terrestre

> **Chiesa TV** - Canale 195 digitale terrestre

> Portale diocesano - www.chiesadimilano.it

> Canale YouTube - www.youtube.com/chiesadimilano

(visibile da Pc, Tablet, Smartphone e SmartTV)

> **Radio Marconi** (per streaming e frequenze www.radiomarconi.info)

Sarà possibile scaricare dal portale i testi per seguire le celebrazioni